

# La rassegna al via al Bellini. Poi il «Festival Caliendo» Il «Maggio» dei pianisti tra Sokolov, De Palma e i Berliner

STEFANO VALANTINO

**N**ELL'ATTESISSIMA settimana di Abbadò e Muti, la programmazione cittadina ritrova una rassegna che, ormai, ha assunto i connotati dell'appuntamento tradizionale. Parliamo del «Maggio dei Monumenti-Maggio della Musica», la cui edizione 2002 è stata presentata ieri mattina nel foyer del Bellini alla presenza di tutti gli enti che ne hanno curato le sorti: ossia la Sovrintendenza ai beni artistici di Napoli, l'assessorato ai Grandi Eventi ed i due sponsor privati (Eni e Lottomatica). A Sandro De Palma, pianista napoletano di assodato valore ed interlocutore di riferimento nelle scelte artistiche operate dall'associazione musicale del Bellini, il compito di illustrare gli aspetti più rilevanti di una locandina ricca che, tra qualche pausa, terrà compagnia al pubblico napoletano fino al prossimo mese di dicembre.

Si parte stasera con un recital pianistico: dopo Pogorelich e Pollini jr. al Bellini (ore 21) si esibisce Gregory Sokolov, musicista russo molto apprezzato e già invitato, anni fa, ad inaugurare una stagione dell'associazione Scarlatti. Oggi torna proponendo pagine di Haydn, di Prokof'ev e di Komitas, originale figura di compositore turco di nascita ed ambiente di formazione, attivo ai primi del secolo scorso.

Altro appuntamento importante dopodomani: ci si sposta a Villa Pagnatelli (ore 20) per il concerto di Sandro De Palma con l'ensemble di fiati dei Berliner Philharmoniker, quasi un'ouverture preziosa in vista dell'appuntamento di venerdì al San Carlo. Il salotto di Chiaia ospiterà altri cinque concerti, fino al 7 giugno: da ricordare almeno le presenze di Boris Belkin (il 17 in duo con De Palma), del pianista Hugues Leclère e del Trio d'archi di Praga.



Il pianista russo Gregory Sokolov, stasera in concerto al teatro Bellini

Dopo la pausa estiva, la rassegna, svincolata dalle attività del «Maggio» napoletano, si trasferirà nel parco della reggia di Capodimonte, per quattro appuntamenti settembrini (tra gli ospiti il Bamberger Klaviertrio ed il Quintetto Bernini). Quindi, in autunno, spazio al festival chitarristico intitolato ad Edoardo Cabendo e, a seguire, a quello pianistico dedicato a Vincenzo Vitale, cui daranno corpo quattro serate allestite in collaborazione coi conservatori della Campania.